

Sciopero tpl: Autorità di garanzia "Protesta è importante per lavoratori"

L'intervento dell'Autorità di garanzia sugli scioperi

Alessi: "quale potrebbe essere, per i lavoratori, uno strumento alternativo di contrapposizione per incalzare le naturali controparti? È mia convinzione che l'esercizio del diritto di sciopero continui a rappresentare qualcosa di importante per le rivendicazioni dei lavoratori, a condizione che sia rispettoso del bilanciamento tra i valori costituzionali"

Lo sciopero nel trasporto pubblico locale "non è un'arma spuntata, ma uno strumento importante per le rivendicazioni dei lavoratori".

Lo afferma il presidente dell'Autorità di garanzia sugli scioperi, Roberto Alesse, sottolineando che "quale potrebbe essere, per i lavoratori, uno strumento alternativo di contrapposizione per incalzare le naturali controparti? È mia convinzione - afferma - che l'esercizio del diritto di sciopero continui a rappresentare qualcosa di importante per le rivendicazioni dei lavoratori, a condizione però che esso sia rispettoso di quel bilanciamento tra i diversi valori costituzionali".

"D'altro canto - scrive Alesse sul Corriere della sera in risposta a un editoriale del vicedirettore **(leggi l'articolo)** - se si finisce per considerare lo sciopero come un'arma spuntata, ce la sentiamo poi di affermare che, senza di esso, le condizioni contrattuali dei lavoratori e i loro diritti sindacali sarebbero ugualmente salvaguardati?".

"Certo - sottolinea il presidente dell'Autorità di garanzia sugli scioperi - c'è un rischio concreto che lo sciopero diventi un rito ed è per questo che la vera sfida si gioca sul terreno della valorizzazione delle procedure di raffreddamento e di conciliazione, anche passando attraverso un rafforzamento delle competenze dell'Autorità di garanzia, da sempre impegnata in un'intensa attività di mediazione".

"Detto questo - conclude Roberto Alesse - sarebbe ben strano se uno sciopero, pur legittimo, non creasse disagi. Quella delle fasce orarie garantite durante lo sciopero nel settore dei trasporti, infatti, è una tecnica di temperamento che è stata sempre accettata dalle parti sociali e dagli stessi utenti, al fine di garantire il flusso di pendolari, lavoratori, studenti e il relativo rientro (il che non avviene in altri Paesi)".